



SOLENNITÀ DI PENTECOSTE 2014
ORDINAZIONE PRESBITERALE

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO DI
ORDINAZIONE PRESBITERALE

PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 8 GIUGNO 2014



Fratelli carissimi,

questi nostri figli e fratelli sono stati chiamati all'ordine del presbiterato. Come voi ben sapete, il Signore Gesù è il solo sommo sacerdote del Nuovo Testamento; ma in Lui anche tutto il popolo santo di Dio è stato costituito popolo sacerdotale. Nondimeno, tra tutti i suoi discepoli, il Signore Gesù vuole sceglierne alcuni in particolare, perché esercitando pubblicamente nella Chiesa in suo nome l'ufficio sacerdotale a favore di tutti gli uomini, continuino la sua personale missione di maestro, sacerdote e pastore. [...]

Essi saranno infatti configurati a Cristo sommo ed eterno sacerdote, ossia saranno consacrati come veri sacerdoti del Nuovo Testamento, e a questo titolo, che li unisce nel sacerdozio al loro Vescovo, saranno predicatori del Vangelo, pastori del popolo di Dio, e presiederanno le azioni di culto, specialmente nella celebrazione del Sacrificio del Signore.

Quanto a voi, fratelli e figli diletteissimi, che state per essere promossi all'ordine del presbiterato, considerate che esercitando il ministero della sacra dottrina sarete partecipi della missione di Cristo, unico maestro. Dispensate a tutti quella Parola, che voi stessi avete ricevuto con gioia, dalle vostre mamme, dalle vostre catechiste. Leggete e meditate assiduamente la parola del Signore per credere ciò che avete letto, insegnare ciò che avete appreso nella fede, vivere ciò che avete insegnato. Sia dunque nutrimento al popolo di Dio la vostra dottri-

ORDINANDI

na, che non è vostra: voi non siete padroni della dottrina! È la dottrina del Signore, e voi dovete essere fedeli alla dottrina del Signore! Sia dunque nutrimento al popolo di Dio la vostra dottrina, gioia e sostegno ai fedeli di Cristo il profumo della vostra vita, perché con la parola e l'esempio edificiate la casa di Dio, che è la Chiesa.

E così voi continuerete l'opera santificatrice di Cristo. Mediante il vostro ministero il sacrificio spirituale dei fedeli viene reso perfetto, perché congiunto al Sacrificio di Cristo, che per le vostre mani in nome di tutta la Chiesa viene offerto in modo incruento sull'altare nella celebrazione dei santi misteri.

Riconoscete dunque ciò che fate, imitate ciò che celebrate, perché partecipando al mistero della morte e risurrezione del Signore, portiate la morte di Cristo nelle vostre membra e camminate con Lui in novità di vita.

Con il Battesimo aggregherete nuovi fedeli al popolo di Dio; con il sacramento della Penitenza rimetterete i peccati in nome di Cristo e della Chiesa. E qui voglio fermarmi e chiedervi, per l'amore di Gesù Cristo: non stancatevi mai di essere misericordiosi! Per favore! Abbiate quella capacità di perdono che ha avuto il Signore, che non è venuto a condannare, ma a perdonare! Abbiate misericordia, tanta! [...] Con l'Olio santo darete sollievo agli infermi; celebrando i sacri riti e innalzando nelle varie ore del giorno la preghiera di lode e di supplica, vi farete voce del popolo di Dio e dell'umanità intera. [...] Abbiate sempre davanti agli occhi l'esempio del Buon Pastore, che non è venuto per essere servito, ma per servire, e per cercare e salvare ciò che era perduto.

*Omelia del Santo Padre FRANCESCO
pronunciata nel corso dell'Ordinazione presbiterale
dei Diaconi della Diocesi di Roma.*

*Basilica di San Pietro in Vaticano,
IV Domenica di Pasqua, 11 maggio 2014*

1. ALBERTO ARZENTON
nato il 29 luglio 1985
della parrocchia di San Lorenzo diacono e martire
di Baone (Padova)
2. ELIA BALBO
nato il 18 novembre 1989
della parrocchia di San Marco evangelista
di Borgo San Marco di Montagnana (Padova)
3. GABRIELE BENVENÙ
nato il 17 agosto 1979
della parrocchia di San Bartolomeo apostolo
in Mestrino (Padova)
4. FRANCESCO BUSON
nato l'11 febbraio 1987
della parrocchia di San Fidenzio vescovo
in Megliadino San Fidenzio (Padova)
5. MICHELE MAJONI
nato il 9 settembre 1975
della parrocchia di san Rocco
in Dolo (Venezia)
6. MARIANO JR. ROSILLO
nato l'8 ottobre 1968
della parrocchia di San Giacomo Maggiore apostolo
di Vigorvea di Sant'Angelo di Piove di Sacco (Padova)

7. ANDREA ZANCHETTA
nato il 13 giugno 1976
della parrocchia di San Vigilio vescovo e martire
di Pove del Grappa (Vicenza)

Diaconi del Seminario Vescovile Maggiore di Padova

8. FABIO TURRISENDO, O.F.M. *Conv.*
nato il 19 agosto 1979
della parrocchia di Santa Maria Assunta
in Montagnana (Padova)

*Religioso dei Frati Minori Conventuali
della Provincia Italiana di Sant'Antonio di Padova*

9. GIORGIO AULETTA, O.F.M.
nato il 7 novembre 1962
della parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice
in Verona

*Religioso dei Frati Minori
della Provincia Veneta di Sant'Antonio*

Collaboratori della vostra gioia

2 Cor 1, 24



SECONDI VESPRI

Versetto di introduzione



Ÿ. O Di - o, vie - ni a sal - var - mi.

Ṛ. Si - gno - re, vie - ni pre - sto in mio a -

iu - to. Glo - ria al Pa - dre e al

Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to.

Co - me e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e sem -

pre e nei se - co - li dei se - co - li.

A - men. Al - le - lu - ia.

Inno
TU SEI VIVO FUOCO
(J. Neander)

Tutti:

1. Tu sei vi - vo fuo - co che tri - on - fi a
se - ra, del mio gior - no sei la bra - ce.
Ec - co già ros - seg - gia di bel - lez - za e -
ter - na que - sto gior - no che si spe - gne.
Se con te, co - me vuoi, l'a - ni - ma ri -
scal - do, so - no nel - la pa - ce.

2. Tu sei fresca nube che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna
questo giorno che sfiorisce.

Se con te, come vuoi, cerco la sorgente,
sono nella pace.

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna
questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa,
sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola,
sono nella pace.

Salmodia

1. Antifona

La schola:

Lo Spi - ri - to del Si - gno - re per -
va - de l'u - ni - ver - so, al - le - lu - ia.

SALMO 109, 1-5. 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).



La schola:

Oracolo del Signore al mio Signore: *
« Siedi alla mia destra,

L'assemblea:

finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi ».

La schola:

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
« Domina in mezzo ai tuoi nemici.

L'assemblea:

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;

La schola:

dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato ».

L'assemblea:

Il Signore ha giurato e non si pente: *
« Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek ».

La schola:

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.

L'assemblea:

Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Silenzio per la preghiera personale.

2. Antifona

La schola:





SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

Quanti avete rinunciato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo (cfr. sant'Agostino).



La schola:

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,

L'assemblea:

Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

La schola:

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,

L'assemblea:

i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

La schola:

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?

L'assemblea:

Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

La schola:

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,

L'assemblea:

che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Silenzio per la preghiera personale.

3. Antifona

La schola:



Pie - ni di Spi - ri - to San - to gli_a-
po - sto - li co - min - cia - ro - no_a par -
la - re, al - le - lu - ia.

CANTICO Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

Il cantore:



Salvezza, gloria e potenza *
sono del nostro Dio;
R. Al - le - lu - ia.

Il cantore:



Veri e giusti *
sono i suoi giudizi.



R. Al - le - lu - ia.

Il cantore:

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.
R. Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.
R. Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.
R. Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.
R. Alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
R. Alleluia.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.
R. Alleluia.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Silenzio per la preghiera personale.

Lettura breve

Ef 4, 3-6

Cercate di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Responsorio breve

R. Lo Spirito di Dio pervade l'universo,* alleluia, alleluia.
Lo Spirito di Dio pervade l'universo, alleluia, alleluia.

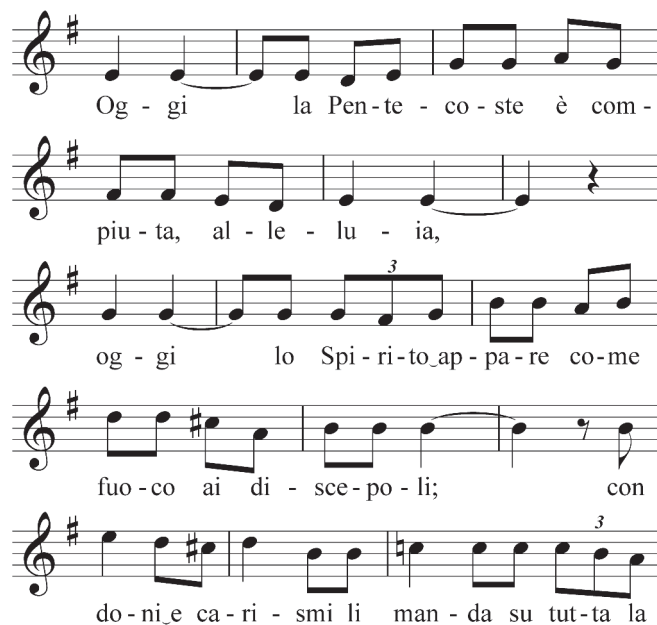
V. Tutto unisce, e conosce ogni parola.
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Lo Spirito di Dio pervade l'universo, alleluia, alleluia.

Cantico della beata Vergine

Antifona al Magnificat

La schola:





MAGNIFICAT

Esultanza dell'anima nel Signore.



Lc 1, 46-55

La schola:

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore

L'assemblea:

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

La schola:

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

L'assemblea:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

La schola:

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

L'assemblea:

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

La schola:

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

L'assemblea:

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

La schola:

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

L'assemblea:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

La schola:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Og - gi la Pen-te - co - ste è com -
 piu - ta, al - le - lu - ia,
 og - gi lo Spi - ri - to ap - pa - re co - me
 fuo - co ai di - sce - po - li; con
 do - ni e ca - ri - smi li man - da su tut - ta la
 ter - ra per la te - sti - mo - nian - za del Van -
 ge - lo: chi cre - de - rà e sa -



rà bat - tez - za - to a - vrà la sal -
 vez - za, al - le - lu - ia.

Intercessioni

Uniti in fraterna esultanza, invochiamo Dio Padre che nella Pentecoste ha rivelato al mondo la Chiesa del Signore, e rivolgiamo a lui la nostra fervida preghiera:

R. Manda, o Padre, lo Spirito Santo alla tua Chiesa.

Mediante il Battesimo ci chiami a far parte di un solo corpo in un solo Spirito, fa' che i credenti in Cristo formino un cuore solo e un'anima sola. **R.**

Hai donato agli uomini la presenza rinnovatrice del tuo Spirito, aiutaci a edificare una società più giusta e più umana. **R.**

Ci hai rivelato nello Spirito il tuo disegno di unità e di pace, riunisci nella tua Chiesa tutti i figli dispersi. **R.**

Nel tuo Spirito ci illumini e consoli, guarisci gli infermi, conforta i sofferenti, dona a tutti pace e salvezza. **R.**

Mediante il tuo Spirito hai risuscitato dai morti il Cristo tuo Figlio, dona ai nostri fratelli defunti la vita immortale. **R.**

Preghiera del Signore

Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, che nel mistero della Pentecoste
santifichi la tua Chiesa
in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra
i doni dello Spirito Santo,
e continua oggi, nella comunità dei credenti,
i prodigi che hai operato
agli inizi della predicazione del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

ORDINAZIONE PRESBITERALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

SPIRITO CREATORE

(D. Stefani)

La schola:

Spirito creatore,
dal principio hai animato l'universo;
nei giorni della grazia
sei disceso tra gli amici di Cristo, fuoco vivo,
in essi hai generato il coraggio e la parola:
con loro noi t'invochiamo.

L'assemblea:



R. Vie - ni, Spi - ri - to Cre - a - to - re, rin -
no - va il vol - to del - la ter - ra, al - le -
lu - ia. al - le - lu - ia!

La schola:

1. Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, **Dal Salmo 32 (33)**
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Perché egli parla e tutto è fatto,
comanda e tutto esiste. **R.**

2. Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.
Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo. **R.**

3. Gloria al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. **R.**

La schola:

Spirito creatore,
dal principio hai animato l'universo;
nei giorni della grazia
sei disceso tra gli amici di Cristo,
fuoco vivo,
in essi hai generato il coraggio e la parola:
con loro noi t'invochiamo.

L'assemblea:



Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle dilette, lo Spirito di Dio che riempie l'universo è stato effuso dal Signore risorto nel cuore dei credenti. Nel mistero della Pentecoste, la Chiesa è mandata a portare a tutti i popoli la lieta notizia della salvezza.

Questo stesso Spirito Paraclito oggi sarà effuso su questi figli carissimi che, con l'Ordinazione presbiterale, diventeranno pastori per la nostra Chiesa che è in Padova.

Essi, per il Battesimo,
sono già parte viva del popolo sacerdotale
ma, per il dono dello Spirito Santo
e l'imposizione delle mie mani,
saranno consacrati ministri di Cristo,
Maestro, Sacerdote e Pastore.
All'inizio di questa celebrazione
imploriamo la misericordia di Dio Padre
e domandiamo il perdono dei nostri peccati.

Pausa di silenzio.

La schola:

Signore, tu sei la via per ricondurci al Padre,
abbi pietà di noi.

L'assemblea:



La schola:

Cristo, tu sei la verità per illuminare i popoli,
abbi pietà di noi.

L'assemblea:



La schola:

Signore, tu sei la vita per rinnovare il mondo,
abbi pietà di noi.

L'assemblea:



Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Gloria

(I. Bianchi)

L'assemblea e la schola:



La schola:

e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,

L'assemblea e la schola:



La schola:

ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

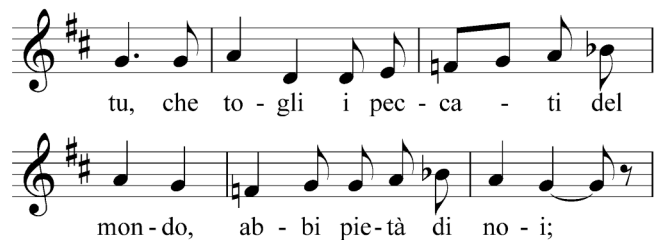
L'assemblea e la schola:



La schola:

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

L'assemblea e la schola:



La schola:

tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

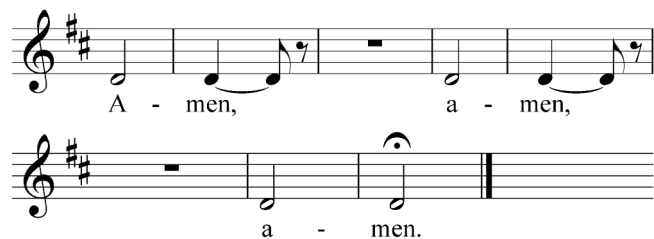
L'assemblea e la schola:



La schola:

Perchè tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.

L'assemblea e la schola:



Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che nel mistero della Pentecoste
santifichi la tua Chiesa
in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra
i doni dello Spirito Santo,
e continua oggi, nella comunità dei credenti,
i prodigi che hai operato
agli inizi della predicazione del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

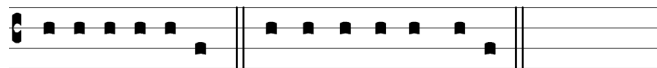
Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.

Dagli Atti degli Apostoli.

2, 1-11

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: « Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio ».



Pa- ro- la di Di- o. *R.* Rendia-mo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

L'assemblea:



Il salmista:

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R.**

dal Salmo 103 (104)

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R.**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R.**

Seconda lettura

*Noi tutti siamo stati battezzati
mediante un solo Spirito in un solo corpo.*

Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corinzi.

12, 3b-7. 12-13

Fratelli, nessuno può dire: « Gesù è Signore! », se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti, noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.



Sequenza

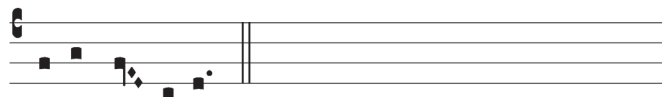
La schola:

1. Veni Sancte Spíritus, Vieni, Santo Spirito,
et emítte cælitus manda a noi dal cielo
lucis tuæ rádium. un raggio della tua luce.

L'assemblea:



2. Ve-ni pater páupe-rum, ve-ni da-tor mú- ne-rum, ve-ni



lumen cór- di- um.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

La schola:

3. Consolátor óptime, Consolatore perfetto,
dulcis hospes ánimæ, ospite dolce dell'anima,
dulce refrigérium. dolcissimo sollievo.

L'assemblea:



4. In la-bó-re ré-qui- es, in æstu tempé- ri- es, in fle-tu



so- lá- ti- um.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

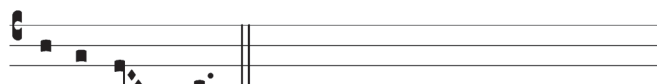
La schola:

5. O lux beatíssima, O luce beatissima,
reple cordis íntima invadi nell'intimo
tuórum fidélium. il cuore dei tuoi fedeli.

L'assemblea:



6. Si-ne tu- o nú-mi-ne, ni-hil est in hó-mi-ne, ni-hil



est in-nó- xi- um.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

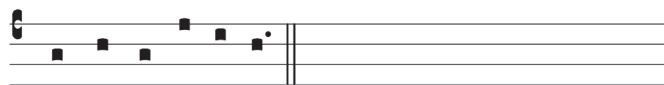
La schola:

7. Lava quod est sórdidum, Lava ciò che è sordido,
riga quod est áridum, bagna ciò che è arido,
sana quod est saucium. sana ciò che sanguina.

L'assemblea:



8. Flecte quod est rí- gi-dum, fo-ve quod est frí- gi-dum, re-



ge quod est dé- vi- um.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

La schola:

9. Da tuis fidélibus,	Dona ai tuoi fedeli
in te confidéntibus,	che solo in te confidano
sacrum septenárium.	i tuoi santi doni.

L'assemblea:



10. Da vir-tú-tis mé-ri-tum, da sa-lú- tis éx- i-tum, da pe-



rén-ne gáudi-um.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



A

L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

L'assemblea:



A

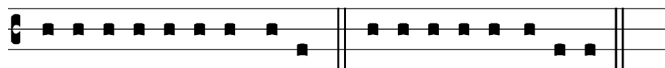
L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

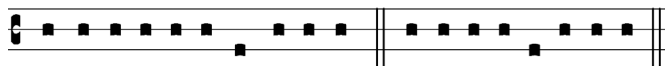
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.



✠ Il Signo-re si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi- ri- to.

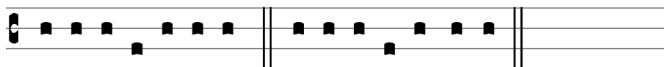


✠ Dal Vange- lo se-condo Gio-vanni. R. Glo-ria a te, o Signo-re.

20, 19-23

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: « Pace a voi! ». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: « Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi ». Detto questo, soffiò e disse loro: « Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati ».



Pa-ro- la del Signo-re. R. Lo-de a te, o Cri-sto.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:



A

L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione dei candidati al Vescovo ed elezione

Gli ordinandi sono invitati da Don Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Vescovile Maggiore, con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome dal Rettore e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Paolo e Luisa Alberoni, sposi della Parrocchia di San Marco Evangelista di Ponte di Brenta in Padova, rivolgono agli ordinandi un indirizzo di augurio.

Il Rettore:

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro
che ne hanno curato la formazione,
posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,

noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del presbiterato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,
prima di ricevere l'ordine del presbiterato,
dovete manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita
il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri,
come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi
nel servizio del popolo di Dio,
sotto la guida dello Spirito Santo?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete adempiere degnamente e sapientemente
il ministero della parola nella predicazione del Vangelo
e nell'insegnamento della fede cattolica?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete celebrare con devozione e fedeltà
i misteri di Cristo
secondo la tradizione della Chiesa,
specialmente nel sacrificio eucaristico
e nel sacramento della riconciliazione,
a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete insieme con noi
implorare la divina misericordia
per il popolo a voi affidato,
dedicandovi assiduamente alla preghiera,
come ha comandato il Signore?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete essere sempre più strettamente uniti
a Cristo sommo sacerdote,
che come vittima pura si è offerto al Padre per noi,
consacrando voi stessi a Dio insieme con lui
per la salvezza di tutti gli uomini?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Se l'eletto è un religioso, il Vescovo dice:

Prometti al Vescovo diocesano
e al tuo legittimo superiore
filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

L'assemblea si alza in piedi.

Litanie dei santi

Il Vescovo:

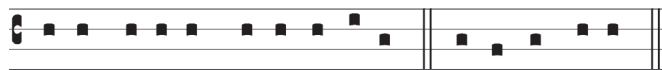
Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché colmi dei suoi doni questi figli
che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



Signo-re, pie- tà.ij Cristo, pie- tà.ij Signo-re, pie- tà.ij



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o, R̃.pre-ga per no- i.

San Michele, prega per noi.
San Gabriele, prega per noi.
Santi angeli di Dio, pregate per noi.

Sant'Elia, prega per noi.
San Giovanni Battista, prega per noi.
San Giuseppe, prega per noi.
Santi patriarchi e profeti, pregate per noi.

Santi Pietro e Paolo, pregate per noi.
Sant'Andrea, prega per noi.
San Giovanni, prega per noi.
San Giacomo, prega per noi.
San Bartolomeo, prega per noi.
San Luca, prega per noi.
San Marco, prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti, pregate per noi.

Santa Maria Maddalena, prega per noi.
Santi discepoli del Signore, pregate per noi.

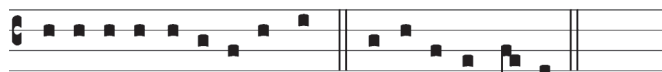
Santo Stefano, prega per noi.
Sant'Ignazio d'Antiochia, prega per noi.

San Lorenzo, prega per noi.
Santi Mariano e Giacomo, pregate per noi.
San Daniele, prega per noi.
San Fabio, prega per noi.
San Giorgio, prega per noi.
San Vigilio, prega per noi.
San Bellino, prega per noi.
Sante Perpetua e Felicità, pregate per noi.
Santa Giustina, prega per noi.
Sant'Agnese, prega per noi.
Santi martiri di Cristo, pregate per noi.

San Gregorio, prega per noi.
San Prosdocimo, prega per noi.
San Massimo, prega per noi.
San Fidenzio, prega per noi.
Sant'Agostino, prega per noi.
Sant'Atanasio, prega per noi.
San Basilio, prega per noi.
San Martino, prega per noi.
San Venanzio Fortunato, prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio, pregate per noi.
San Gregorio [Barbarigo], prega per noi.
San Pio X, prega per noi.
San Benedetto, prega per noi.
San Francesco, prega per noi.
San Domenico, prega per noi.
Sant'Antonio di Padova, prega per noi.
Sant'Alberto Magno, prega per noi.
San Francesco Saverio, prega per noi.
San Camillo [de Lellis], prega per noi.
San Giovanni Maria [Vianney], prega per noi.

San Leopoldo da Castelnuovo, prega per noi.
 Santa Chiara d'Assisi, prega per noi.
 Santa Caterina da Siena, prega per noi.
 Santa Caterina da Bologna, prega per noi.
 Santa Camilla Battista da Varano, prega per noi.
 Santa Teresa d'Avila, prega per noi.
 Santa Teresa di Gesù Bambino, prega per noi.

San Rocco, prega per noi.
 Santi e sante di Dio, pregate per noi.



Nella tu- a mise- ricordia, **R.** salva-ci, Si-gno-re.

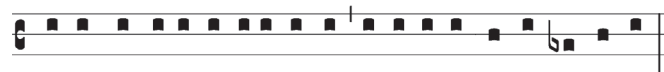
Da ogni male, salvaci, Signore.
 Da ogni peccato, salvaci, Signore.
 Dalla morte eterna, salvaci, Signore.
 Per la tua incarnazione, salvaci, Signore.
 Per la tua morte e risurrezione, salvaci, Signore.
 Per il dono dello Spirito Santo, salvaci, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, **R.** ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.
 Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
 e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.
 Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Benedici,
 santifica e consacra questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.
 Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.
 Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
 Aiuta e conforta tutti coloro,
 che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.
 Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
 noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figli del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.**ij**

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:
 effondi la benedizione dello Spirito Santo
 e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli;
 noi li presentiamo a te, Dio di misericordia,
 perché siano consacrati
 e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.
 Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Imposizione delle mani

Con l'imposizione delle mani e la Preghiera di Ordinazione sugli eletti viene conferito l'Ordine del presbiterato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO SENZA DIRE NULLA.

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in silenzio.

Dopo il Vescovo, alcuni Presbiteri impongono le mani ai singoli eletti.

Nel frattempo si canta l'inno:

VENI CREATOR
(L. Perosi)

La schola:

1. Veni, creátor Spíritus, mentes tuórum vísita, imple supérna grátia quae tu creásti péctora.	Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.
---	---

L'assemblea:



2. Qui dí-ce- ris Pa-rá-cli-tus, do-num De- i al- tís-si-mi,



fons vi-vus, i-gnis, cá-ri-tas et spi-ri- tá- lis úncti- o.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

La schola:

3. Tu septifórmis múnere, dextræ Dei tu dígitus, tu rite promíssum Patris sermóne ditans gúttura.	Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.
--	---

L'assemblea:



4. Accénde lumen sénsibus, infúnde a-mórem córdi-bus,



in-fir-ma nostri córpo- ris vir- tú- te firmans pérpe- ti.

Sii tu luce dell'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

La schola:

5. Hostem repéllas lóngius pacémque dones prótinus: ductóre sic te prævio vitémus omne nóxium.	Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.
---	---

L'assemblea:



6. Per te sci- ámus da Pa- trem noscámus atque Fí- li- um,

Donaci di conoscere per mezzo di te il Padre e il Figlio,



te u-tri- úsque Spí- ri-tum cre-dámus omni témpo-re.

e di credere in te, Spirito di entrambi, in ogni tempo. Amen.

La schola:

Amen.

Preghiera di Ordinazione

Il Vescovo:

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
artefice della dignità umana,
dispensatore di ogni grazia,
che fai vivere e sostieni tutte le creature,
e le guidi in una continua crescita:
assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale
tu hai disposto in esso in diversi ordini,
con la potenza dello Spirito Santo,
i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza
presero forma e figura
i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.
A Mosè e ad Aronne,
da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo,
associasti collaboratori
che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo
comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti
lo spirito di Mosè tuo servo,
perché egli potesse guidare più agevolmente
con il loro aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne
della pienezza del loro padre,
perché non mancasse mai nella tua tenda
il servizio sacerdotale previsto dalla legge
per l'offerta dei sacrifici,
che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi,
Padre santo,
hai mandato nel mondo il tuo Figlio Gesù,
apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo
egli si offrì a te, vittima senza macchia,
e rese partecipi della sua missione
i suoi Apostoli consacrando nella verità.
Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero
per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore,
vieni in aiuto alla nostra debolezza
e donaci questi collaboratori
di cui abbiamo bisogno
per l'esercizio del sacerdozio apostolico.



Dona, Padre onnipotente,
a questi tuoi figli
la dignità del presbiterato.

Rinnova in loro l'effusione
del tuo Spirito di santità;
adempiano fedelmente, o Signore,
il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto
e con il loro esempio guidino tutti
a un'integra condotta di vita.

Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale,
perché la parola del Vangelo
mediante la loro predicazione,
con la grazia dello Spirito Santo,
fruttifichi nel cuore degli uomini,
e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi
fedeli dispensatori dei tuoi misteri,
perché il tuo popolo sia rinnovato
con il lavacro di rigenerazione
e nutrito alla mensa del tuo altare;
siano riconciliati i peccatori
e i malati ricevano sollievo.

Siano uniti a noi, o Signore,
nell'implorare la tua misericordia
per il popolo a loro affidato
e per il mondo intero.

Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo,
diventi il tuo unico popolo,
che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Riti esplicativi

Tutti siedono.

Vestizione degli abiti sacerdotali

Gli ordinati, aiutati dai parroci delle loro parrocchie di origine, rivestono la stola al modo sacerdotale e la casula.

Unzione crismale

Il Vescovo unge con il sacro crisma il palmo delle mani di ciascun ordinato, dicendo:

Il Signore Gesù Cristo,
che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza,
ti custodisca per la santificazione del suo popolo
e per l'offerta del sacrificio.

Consegna del pane e del vino

Il Vescovo riceve dai genitori di un ordinato i santi doni del pane e del vino per la celebrazione dell'Eucaristia e, mentre le mette nelle mani di ciascun ordinato, dice:

Ricevi le offerte del popolo santo
per il sacrificio eucaristico.
Renditi conto di ciò che farai,
imita ciò che celebrerai,
conforma la tua vita
al mistero della croce di Cristo Signore.

Poi il Diacono depone le offerte sull'altare.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno alcuni Presbiteri presenti.

Nel frattempo si canta l'

Antifona

TU SEI SACERDOTE

(I. Bianchi)

La schola:

℟. Tu sei sacerdote per sempre!

1. Scelto fra noi per esser come Cristo,
portatore di luce, di perdono e di vita. **℟.**

2. Sei nella Chiesa per dare in abbondanza
la forza del Vangelo al cuore degli uomini. **℟.**

3. Frutto della grazia, sacerdote in eterno,
adombrato in Melchisedek, pane e vino offri in Cristo. **℟.**

Simbolo degli Apostoli

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

L'OFFERTA

(I. Bianchi)

La schola:

℟. Il levita offrì un sacrificio
per dedicare il tempio del Signore
e celebrarne il compimento.

1. E come Mosè aveva pregato,
lui pure supplicò il Signore.
Alleluja, alleluja, alleluja. **℟.**

2. Nella pienezza dei tempi
Dio ha mandato al mondo il Figlio suo unigenito:
Egli si offrì come vittima senza macchia
per attuare l'opera di salvezza.
Alleluja, alleluja, alleluja. **℟.**

3. Con il soffio divino
Cristo consacrò i suoi apostoli nella verità:
essi, sacerdoti della nuova alleanza,
alzano il calice di vita.
Alleluja, alleluja, alleluja. **℟.**

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio,
perché riveli pienamente ai nostri cuori
il mistero di questo sacrificio,
e ci apre alla conoscenza di tutta la verità.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

La Pentecoste Epifania della Chiesa

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

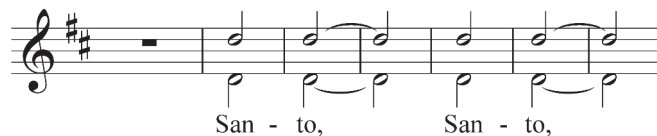
Oggi hai portato a compimento il mistero pasquale
e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio
hai effuso lo Spirito Santo,
che agli albori della Chiesa nascente
ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli,
e ha riunito i linguaggi della famiglia umana
nella professione dell'unica fede.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Santo

(I. Bianchi)

L'assemblea e la schola:



La schola:

Santo il Signore Dio dell'universo.

L'assemblea e la schola:



La schola:

Osanna nell'alto dei cieli.

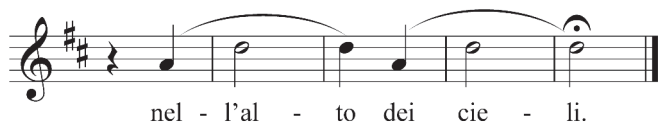
L'assemblea e la schola:



La schola:

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli,

L'assemblea e la schola:



Preghiera eucaristica III

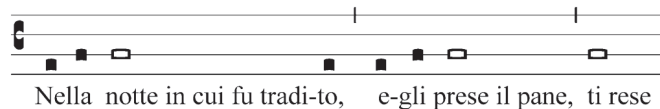
Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

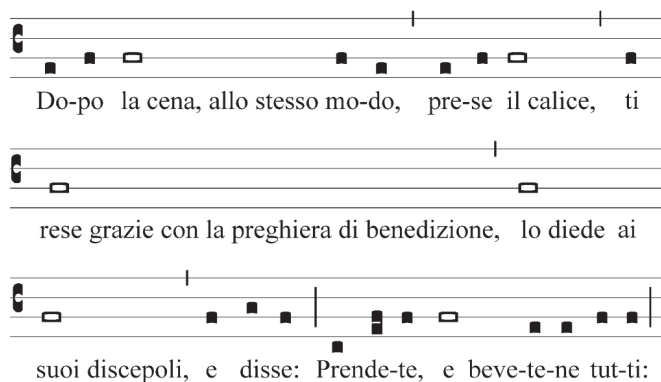
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.



Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.





Il Vescovo presenta all'assemblea il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,

nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Gregorio Barbarigo, san Pio X
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Antonio, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero
i nostri fratelli Alberto, Elia, Gabriele,
Francesco, Michele, Mariano,
Andrea, Fabio e Giorgio,
oggi ordinati presbiteri della tua Chiesa:
fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri
per l'edificazione del tuo regno.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui l'effusione del tuo Spirito,
l'ha costituita sacramento di unità per tutti i popoli.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

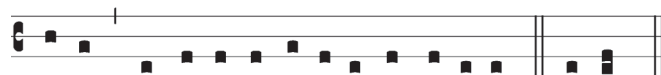
Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre



onnipotente, nell'unità dello Spiri-to Santo, ogni onore e



glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. **R.** Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

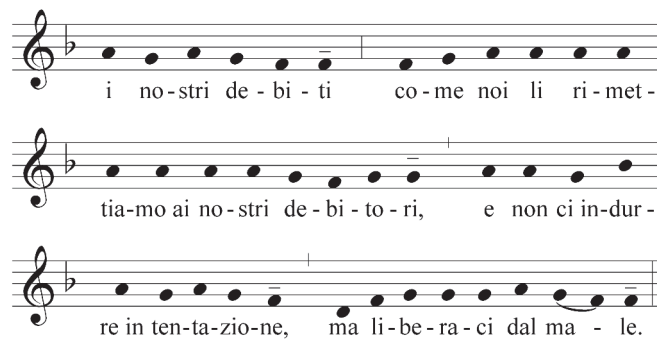
Il Vescovo:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

Tutti:



Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si - a san -
ti - fi - ca - to il tuo no-me, ven-ga il tuo re -
gno, si - a fat - ta la tua vo-lon-tà, co-me in
cie-lo co - sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no -
stro pa - ne quo - ti - dia-no, e ri - met-ti a noi



i no-stri de - bi - ti co-me noi li ri - met -
tia-mo ai no-stri de - bi - to - ri, e non ci in-dur -
re in ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma - le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il regno, tu - a la po-tenza e la glo-ria nei
se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnello di Dio

(I. Bianchi)

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:

L'assemblea:



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:

L'assemblea:



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:

dona a noi la pace.

L'assemblea:



Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,

che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

SEI TU, SIGNORE, IL PANE
(G. Kirbye)

Tutti:



2. Nell'ultima sua cena
Gesù si dona i suoi:
« Prendete pane e vino,
la vita mia per voi ».

3. « Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà ».

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua Croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli,
la Chiesa è carità.

HAI DATO UN CIBO
(Secolo XVII)

La schola:

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon pastore,
sei stato guida e verità.

L'assemblea:





La schola:

2. Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. *℟.*

STANNO GLI ANGELI
(*I. Bianchi - L. Migliavacca*)

La schola:

℟. Stanno gli angeli ai lati dell'altare
e i sacerdoti dispensano il Corpo e il Sangue di Cristo,
a lui cantando con gioia:
gloria al Signore, gloria al Dio nostro nell'alto dei cieli.

1. Questo è il Corpo: per noi è immolato!
Questo è il Sangue: per noi è versato! *℟.*
2. Questo è il Pane: per noi è nutrimento!
Questo è il Vino: per noi è esultanza! *℟.*
3. Questa è la manna: per noi è vero cibo!
Questa è la mensa: per noi è vita eterna! *℟.*

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, che hai dato alla tua Chiesa
la comunione ai beni del cielo,
custodisci in noi il tuo dono,
perchè in questo cibo spirituale che ci nutre per la vita eterna,
sia sempre operante in noi la potenza del tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, sorgente di ogni luce,
che oggi ha mandato sui discepoli
lo Spirito Consolatore,
vi benedica e vi colmi dei suoi beni.

R. Amen.

Il Signore risorto,
vi comunichi il fuoco del suo Spirito
e vi illumini con la sua sapienza.

R. Amen.

Lo Spirito Santo,
che ha riunito popoli diversi nell'unica Chiesa,
vi renda perseveranti nella fede
e gioiosi nella speranza
fino alla visione beata del cielo.

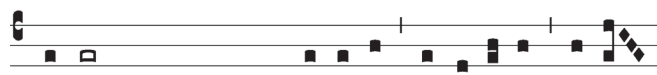
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

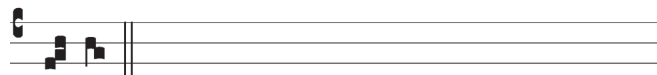
R. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è finita: andate in pa-ce. Al-le-lu-ia, al-le-



lu- ia.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di- o. Al-le-lu-ia, al-le- lu- ia.

Canto
ANDATE
(I. Bianchi)

La schola:

R. Andate, in tutto il mondo andate
e portate il mio Vangelo ad ogni creatura.

1. Raccontate tra i popoli la sua gloria,
in tutte le nazioni e suoi prodigi. **R.**

2. Chi ascolta voi ascolta me,
chi disprezza voi disprezza me. **R.**

3. Sarò con voi tutti i giorni
sino alla fine dei giorni. **R.**

4. Date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R.**

In copertina:

« PENTECOSTE »

JUAN BAUTISTA MAÍNO
1615-1620
OLIO SU TELA
MUSEO DEL PRADO, MADRID



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA



Ufficio stampa
Centro grafico diocesano

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio